



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

REPORT

**FONDI COMUNI
VOLTERRA**

**DATI AGGIORNATI AL
31 MARZO 2017**

ALETTI GESTIELLE SGR

ASSET ALLOCATION

	SOTTOPESO	NEUTRALE	SOVRAPPESO
ASSET ALLOCATION	DURATION BOND	CASH	EQUITY
EQUITY		Usa	Europa Giappone Emerging Markets
BONDS	EU – core USA	EU periferici Emerging Markets Corporate	
VALUTE	Yen Dollaro Usa Sterlina	Corona norvegese Corona Svedese	

MARKET VIEW APRILE 2017

Il mese di marzo 2017 ha visto i mercati continuare, seppur con minore intensità, sulla strada delineata a febbraio: segnali positivi per i mercati azionari, in particolare per l'area europea ed emergente, rendimenti in leggero rialzo in Europa con sostanziale stabilità degli spread con Dollaro in controtendenza ed in marginale indebolimento.

Il quadro macroeconomico, in USA, si è arricchito di alcuni dati che hanno continuato a sorprendere al rialzo, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori di fiducia. Anche in Europa i dati hanno sorpreso al rialzo e l'evidenza che sembra emergere, per il primo trimestre dell'anno, è quella di una economia che potrebbe chiudere con un Pil anche superiore al 2% annualizzato. Il punto chiave sarà vedere se i dati di economia reale convergeranno verso gli indicatori anticipatori, fornendo la conferma che il ciclo sta riprendendo vigore, soprattutto in Europa. Nessuna sorpresa dai Paesi emergenti che continuano sul loro trend di stabilizzazione su livelli di crescita in grado di consentire la corretta gestione del bilancio statale ed il controllo dei flussi di capitali. Il mese appena trascorso ha visto le Banche Centrali più importanti dei Paesi Sviluppati riunirsi, confermando un differente approccio in termini di politica monetaria tra Fed e Bce, dettato anche dalla diversa fase del ciclo nel quale le due economie si trovano. Appare evidente che le Banche Centrali hanno la chiara volontà di non voler essere soggetto di disturbo nell'attuale fase di recupero economico, bensì attori che cercano di supportare tale momento di ripresa. Tuttavia, la Fed ha assunto (a parole e nei fatti con il rialzo del 15 marzo scorso) un atteggiamento leggermente più "hawkish", scelta dovuta per rispondere ad una realtà dei fatti sotto gli occhi di tutti e quindi necessaria per non apparire "dietro la curva". La Bce, invece, ha assunto un atteggiamento più "dovish", cercando di controbilanciare i timori che l'avvio del tapering (tale si può giudicare la riduzione dagli acquisti mensili da 80mld a 60mld) avevano innescato circa una prosecuzione serrata dello stesso, visti i dati di inflazione in ripresa nel corso degli ultimi mesi.



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

ASSET ALLOCATION

I dati confortano circa il fatto che questa velocità di crociera possa continuare; più questo avverrà, più si ridurranno alcune fragilità del sistema economico globale oppure si metterà un freno ad altre. L'elemento di maggior rilievo è da rintracciarsi, a nostro avviso, nel fatto che l'inflazione ha ripreso il suo trend rialzista. Tale dinamica risulta essere essenziale ai fini della ripresa dei consumi, dei margini delle aziende e quindi degli investimenti. E' innegabile che pochi dati da soli non possano cambiare lo scenario, ma la nostra riflessione in questa fase iniziale dell'anno non può prescindere dal fatto che un nuovo ed inatteso attore, potrebbe fare la sua comparsa sulla scena. La prospettiva degli investitori andrà quindi rivista sulla base degli sviluppi legati alla variabile inflativa: si tratterà di una evoluzione non lineare, con periodi di disillusione, ma l'importante sarà come tale dinamica plasmerà le aspettative che rivestono un ruolo chiave nelle decisioni di consumo e investimento. Il problema principale che ha rischiato di mettere in ginocchio sia il mondo economico che quello finanziario è il debito. A partire dal 2007 sono stati messi in atto interventi di controllo e, solo di recente, se ne stanno vedendo i primi frutti. Il debito pubblico rimane la principale difficoltà da affrontare e la strada della sua risoluzione passa attraverso il raggiungimento di livelli sufficienti di crescita nominale (crescita reale più l'inflazione) combinato con il trascorrere del tempo necessario per la sua gestione e riduzione.

Inoltre, dal punto di vista microeconomico la componente di crescita degli utili viene stimata piuttosto conservativa dal mercato. L'effetto del taglio delle imposte societarie promesso da Trump potrebbe sortire effetti positivi negli Stati Uniti, in Europa e nell'area asiatica, grazie alla tenuta dei margini ed alla ripresa del ciclo economico. Pertanto, i portafogli mantengono anche per il prossimo mese un'impostazione in linea con una visione positiva sui mercati azionari. L'esposizione a tale mercato risulterà, così, elevata sia nei fondi "absolute return" sia sui "total return flessibili" che sui "target date". Questi ultimi hanno visto, però, una lieve riduzione di esposizione azionaria come conseguenza al raggiungimento di alcuni target sugli indici azionari precedentemente identificati.

Relativamente all'esposizione obbligazionaria il rischio presente nei portafogli è molto contenuto. L'impostazione strategica dovrebbe privilegiare, nel corso dell'anno, un approccio di "sell on rally". L'ipotesi di fondo è che possa continuare il graduale rialzo dei rendimenti anche se questo potrebbe essere intervallato da prolungate fasi di stabilizzazione sui nuovi, più alti, livelli raggiunti.

Per quel che attiene al rischio di cambio rimane confermata la strategia di sottopeso del Dollaro USA e, più in generale, di una molto contenuta diversificazione valutaria poiché, a nostro avviso, i recenti sviluppi non dovrebbero portare ad un cambiamento nella direzione della traiettoria del cambio Euro/\$. Il presupposto è che, da questo momento, le forze a favore dell'Euro dovrebbero riemergere: surplus di partite correnti, riduzione dei flussi di capitale in uscita, riduzione prospettica degli acquisti mensili da parte della Bce. Per quanto attiene al Dollaro, invece, la prospettiva dovrebbe essere un parziale ridimensionamento della spinta proveniente dall'allargamento del differenziale di crescita economica e dei rendimenti.



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

Fondi Comuni C.R.Volterra

Report Mensile

31 marzo 2017

Volterra Absolute Return

Versamento Espresso in Euro

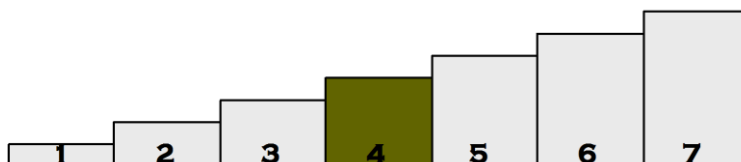
- iniziale € 500
- aggiuntivo € 50

Commissioni di:

- gestione 1,6% ann.
- sottoscrizione 2,0% solo Pic
- incentivo 15,0% (*)

Volatilità Target: 7%

Indicatore Sintetico di Rischio (come da KIID)



(*) Provvigione applicata alla variazione percentuale della quota, calcolata secondo la metodologia "High Water Mark Assoluto"

PERFORMANCES

	PERFORMANCES							Valore Quota	Patr.Netto (mln. €)	Duration Globale
	YTD	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno	2 anni	3 anni			
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	2,02%	0,72%	2,02%	6,14%	8,66%	4,80%	8,97%	6,400	20	0,20

Volterra Dinamico

Versamento Espresso in Euro

- iniziale € 500
- aggiuntivo € 50

Commissioni di:

- gestione 1,30% ann.
- sottoscrizione 1,50% solo Pic
- incentivo 15% (*)

Volatilità Target: 4%

Indicatore Sintetico di Rischio (come da KIID)



(*) Provvigione applicata alla variazione percentuale della quota, calcolata secondo la metodologia "High Water Mark Assoluto"

PERFORMANCES

	PERFORMANCES							Valore Quota	Patr.Netto (mln. €)	Inv.Fondi Azionari
	YTD	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno	2 anni	3 anni			
VOLTERRA DINAMICO	1,06%	0,76%	1,06%	2,58%	2,60%	-0,87%	6,36%	5,811	16	28,4%

Il presente documento è destinato esclusivamente al soggetto destinatario ed ha quale unico scopo quello di illustrare dati e/o pensieri ritenuti degni di nota. Pertanto tale documento ha finalità esclusivamente informative, e non può essere in alcun modo inteso o interpretato quale offerta, invito, consiglio, suggerimento o indicazione di investimento. In nessun caso il presente documento può essere diffuso al pubblico o diffuso a terzi senza preventiva autorizzazione da parte della SGR. Inoltre, anche se la SGR intraprende ogni ragionevole sforzo per ottenere informazioni da fonti ritenute affidabili, la SGR non assicura in alcun modo che le informazioni, i dati, le notizie, o le opinioni contenute nel materiale siano esatte, affidabili o complete. Inoltre, la SGR non può essere ritenuta responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.

AVVERTENZA: NON VI E' GARANZIA DI OTTENERE UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO.

ALETTI GESTIELLE SGR



CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

Volterra Absolute Return

Report Mensile

31 marzo 2017

Obiettivi e Politica di investimento

Livello di rischio **4**

- Obiettivo del fondo è il graduale accrescimento del capitale investito.
- Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati sia in Euro che in altre divise. In particolari situazioni di mercato il fondo potrebbe essere investito anche totalmente in strumenti obbligazionari a breve termine o in liquidità, o anche in una sola delle asset class.
- La selezione degli strumenti finanziari è effettuata in base a criteri o strategie di investimento che prevedono una allocation di portafoglio flessibile, nel rispetto di una soglia di rischio predeterminata.
- Nella selezione delle obbligazioni vengono privilegiate quelle di emittenti con un merito creditizio investment grade.
- Il fondo adotta una gestione attiva del rischio di cambio.
- Il fondo seleziona gli investimenti in base a criteri di valutazione fondamentale che tengono conto della capacità delle aziende di generare ritorni sul capitale sostenibili nel tempo e di posizionarsi strategicamente nei settori di appartenenza.
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico e calcolata con il metodo degli impegni, è indicativamente compresa tra 0,8 e 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
- Il fondo è ad accumulazione dei proventi.
- L'investitore può ottenere il rimborso delle quote su richiesta scritta indirizzata al distributore e/o alla SGR; la valorizzazione delle quote è giornaliera, tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana e nei giorni di festività nazionale.

Commento Mensile



M. Fatticcioni

Nel mese di Marzo le performance sui mercati azionari sono state generalmente positive. L'indice Morgan Stanley Word ha chiuso a +0.82%; l'area geografica migliore è stata quella europea (MXEU +2.96%), l'area americana è stata la peggiore (MXUS -0.02%); quella emergente si colloca nel mezzo (MXEM +2.35%). Sul mercato delle materie prime, l'indice ThomReuters/Jefferies CRB, future sulle principali commodities, chiude il mese in ribasso del -2.49%. Lo stesso vale per il petrolio (Brent) con un -4.96% a 53\$, mentre l'oro chiude praticamente invariato a 1,249 dollari (+0.08%). Sul mercato obbligazionario governativo abbiamo assistito a movimenti sui rendimenti. Nello specifico il due anni americano ha chiuso a 1.25 (-1bps); il dieci anni è rimasto al 2.39. Nell'area europea il due anni si è attestato a -0.74% (+16bps); il dieci passa a +0.33% (+12bps). Le aspettative di inflazione scendono in US (inflation swaps a 5yrs) a 2.13% (-4bps), e in EU a 1.12% (-12bps). Lo spread del decennale italiano contro quello tedesco, si attesta a +198bps (+11bps). Sul fronte credito, in Europa lo spread investment grade è rimasto stabile a 74bps; quello sub investment grade è sceso a 290 (-2bps). In America, lo spread della classe investment grade è salito a 67bps (4bps); la sub investment grade ha chiuso a 338 (+21bps). L'indice EMBI Global Diversified, misura sintetica di un paniere rappresentativo per i mercati emergenti, scende e passa a 310 (-2bps). Sul fronte volatilità implicita, l'avversione al rischio si mantiene costante sia in US con la VIX (S&P500) a 12 (-0.6 pt) che in Europa con la V2X (Euro Stoxx50) a circa 16 (+0.2 pt). Per quanto attiene alla composizione del portafoglio, l'investimento sul mercato azionario è sceso al 20%. Le convertibili si sono stabilizzate al 4.6%. La reattività della categoria, considerando il delta del sottostante, porta l'esposizione netta sul fondo all'incirca intorno all'1.20% del NAV. L'esposizione ai corporate bond si attesta al 20%. Il tutto porta il portafoglio a presentarsi con un'esposizione al mercato azionario intorno al 21.20% con un rischio tasso d'interesse a +0.94 anni e un'esposizione al rischio credito pari a 1 anno. L'esposizione valutaria è pari al 3.74%, di cui rilevanti sono 0.87% di USD, 0.48% di JPY e 0.68% di GBP.

Il presente documento è destinato esclusivamente al soggetto destinatario ed ha quale unico scopo quello di illustrare dati e/o pensieri ritenuti degni di nota. Pertanto tale documento ha finalità esclusivamente informative, e non può essere in alcun modo inteso o interpretato quale offerta, invito, consiglio, suggerimento o indicazione di investimento. Inoltre, anche se la SGR intraprende ogni ragionevole sforzo per ottenere informazioni da fonti ritenute affidabili, la SGR non assicura in alcun modo che le informazioni, i dati, le notizie, o le opinioni contenute nel materiale siano esatte, affidabili o complete. Inoltre, la SGR non può essere ritenuta responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BENCHMARK DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OICR DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

Volterra Absolute Return

Report Mensile

31 marzo 2017

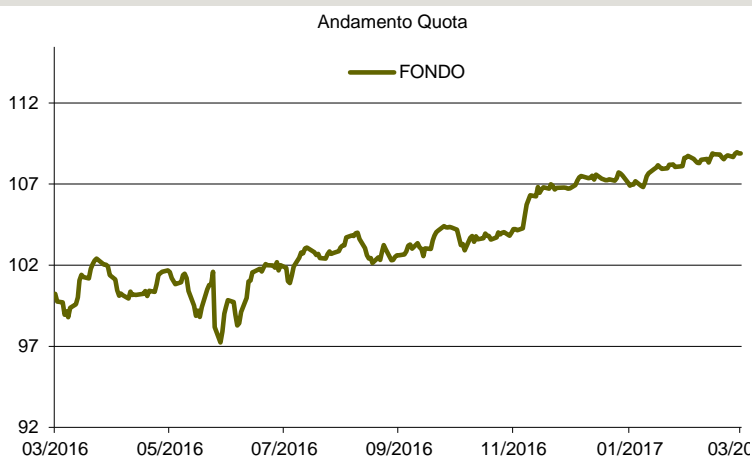
IL FONDO

Cat. Assogestioni Flessibile
 ISIN al portatore IT0004086556
 Data di avvio 18.09.2006
 Indicatore Sintetico di Rischio 4
 Area geografica Europa, Nord America e Pacifico

Commissioni:
 - di gestione 1,60%
 - di sottoscrizione 2,00%
 - di incentivo SI

Patrimonio Netto in milioni di € 20
 Valore quota in € 6,400
 Volatilità target 7,00%

Benchmark Non Previsto



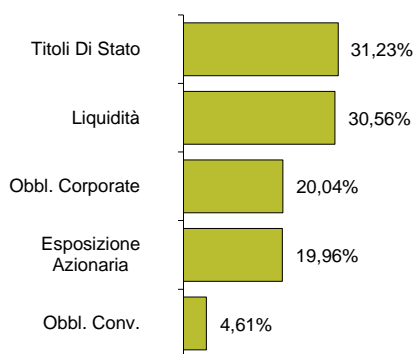
Performances & Indicatori di rischio

Performance	Fondo	Fideuram	Benchmark	Perf. Annuale	Fondo	Fideuram	Benchmark	Indicatori di rischio	Fondo	Benchmark
inizio anno	2,02%	1,25%	n.d.	2016	5,06%	0,94%	n.d.	Standard Dev.	2,69%	-
1 mese	0,72%	0,67%	n.d.	2015	1,00%	1,64%	n.d.	Sharpe	3,166	-
3 mesi	2,02%	1,25%	n.d.	2014	2,53%	3,48%	n.d.	Tracking Error	-	-
6 mesi	6,14%	2,83%	n.d.	2013	8,90%	6,08%	n.d.	Inf. Ratio	-	-
1 anno	8,66%	4,34%	n.d.	2012	13,70%	7,77%	n.d.	Sortino	5,510	-
2 anni	4,80%	-0,37%	n.d.	2011	-13,05%	-5,74%	n.d.	VaR (*)	-0,24%	-
3 anni	8,97%	5,70%	n.d.							

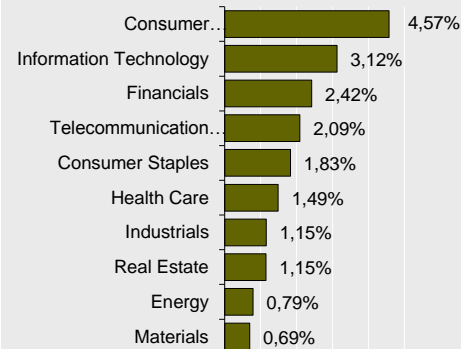
(*) holding period 1 giorno, i.c. 95%

I dati relativi agli Indicatori di Rischio sono calcolati da inizio anno

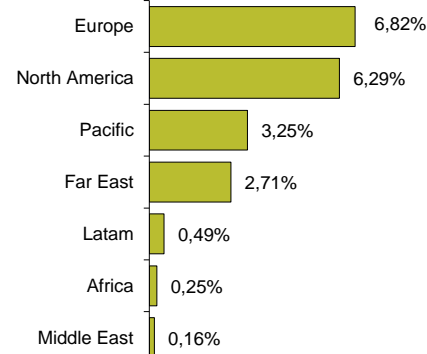
Asset Allocation



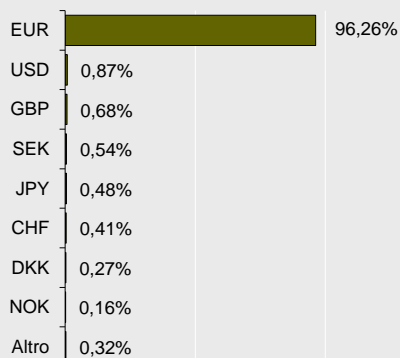
Settori Azionario



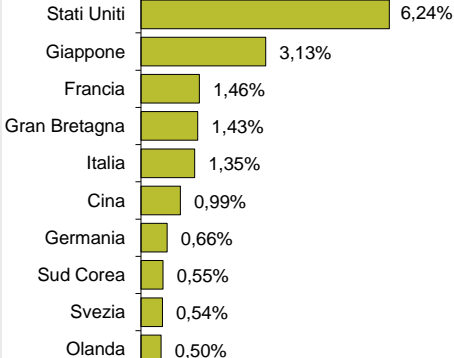
Aree Geografiche Azionario



Divise



Paese Emittente Azionario



Principali titoli

- Btps 2 1/4 04/22/17
- Spain 4 03/06/18
- Btps 2.15 11/12/17
- Btps 4 3/4 05/01/17
- Btps 0.45 06/01/21
- T 0 5/8 06/30/18
- T 0 3/4 02/28/18
- T 0 3/4 07/31/18
- Edf 5 1/4 01/29/49
- Btps 4 09/01/20

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BE NCHMARK DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OICR DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

Obiettivi e Politica di investimento

Livello di rischio **3**

- Obiettivo del fondo è il graduale accrescimento del capitale investito.
- La politica di investimento è rivolta alla selezione di OICVM di natura azionaria, obbligazionaria, flessibile e monetaria, nel rispetto del limite massimo all'investimento in OICVM azionari pari al 50% del totale attività.
- Il fondo investe principalmente in OICVM armonizzati denominati in Euro.
- La selezione degli OICR è effettuata in base a criteri o strategie di investimento che prevedono una allocation di portafoglio flessibile, nel rispetto di una soglia di rischio predeterminata.
- La selezione dei fondi target avviene secondo un accurato processo di due diligence, soggetto a monitoraggio su base continuativa.
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico e calcolata con il metodo degli impegni, è indicativamente compresa tra 0,7 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
- L'investitore può ottenere il rimborso delle quote su richiesta scritta indirizzata al distributore e/o alla SGR; la valorizzazione delle quote è giornaliera, tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana e nei giorni di festività nazionale.
- Il fondo è a distribuzione annuale dei proventi. A partire dall'anno solare 2016, il 2 gennaio di ogni anno (ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il giorno di valorizzazione immediatamente successivo) la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione del valore della quota realizzata nell'anno precedente – tenuto conto dell'eventuale distribuzione effettuata nel medesimo periodo - con un minimo dello 0,50% ed un massimo del 3%. Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 3% - così come l'eventuale importo inferiore allo 0,5% - resteranno di pertinenza del patrimonio del Fondo. L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno immediatamente precedente al giorno di quotazione ex cedola. Per effetto di quanto sopra descritto l'ammontare così calcolato può eventualmente rappresentare (per particolari e circoscritti casi e solo per taluni sottoscrittori che avessero sottoscritto quote del fondo nell'anno oggetto di calcolo della cedola), un rimborso parziale del valore delle quote. I partecipanti al fondo in possesso di quote alla data di efficacia della modifica regolamentare concernente la trasformazione del fondo da accumulazione dei proventi a distribuzione dei proventi (30/04/2015) vengono considerati al pari di coloro che hanno richiesto il reinvestimento dei proventi, salvo disposizione contraria da comunicare alla SGR almeno entro il 30 novembre di ogni anno. Il dettaglio della modalità di calcolo della distribuzione dei proventi è

Distribuzione dei Proventi: annuale

Data Stacco Cedola	Importo Provento	Nav Ex-Cedola	Nav precedente	Peso % su anno prec.
2 gennaio 2017	0,000	-	-	-
4 gennaio 2016	0,173	5,801	6,013	3,00%

Lo storico completo dei proventi distribuiti è disponibile nell'anagrafica del fondo sul sito www.gestielle.it

Commento Mensile



G. Grugni

Il mese di marzo è stato caratterizzato da un andamento divergente dei principali indici azionari internazionali. In particolare l'indice azionario europeo ha registrato una performance positiva (indice Eurostoxx 50 +5,46%), mentre l'indice azionario americano (indice S&P -0,04%) e giapponese (indice Topix -1,48%) hanno evidenziato marginali perdite nel mese. L'indice statunitense ha risentito nel mese anche del percorso complicato di implementazione delle riforme da parte dell'amministrazione Trump. Stabile nel complesso l'andamento dei mercati azionari emergenti, in parte condizionati nella prima parte del mese dal movimento ribassista del prezzo del petrolio che, dopo una ripresa della quotazione negli ultimi giorni, ha chiuso il mese di marzo con una perdita di circa il 6%.

Il Dollaro in marzo ha evidenziato una prima fase di indebolimento contro le principali divise, in parte dovuto alla reazione del mercato alle dichiarazioni della Fed che sono apparse ancora piuttosto "accomodanti" nonostante gli ottimi dati macro relativi alla crescita economica, al mercato del lavoro e al crescente livello di inflazione.

Sul fronte obbligazionario si è assistito ad un movimento laterale, anche se volatile, dei rendimenti. Si evidenzia che la Zona Euro rimane fortemente condizionata dalle aspettative sugli eventi politici caratterizzanti il prossimo mese, i cui esiti saranno capaci di condizionare la tenuta dell'Unione stessa. Il tutto si è riflesso in un altalenante andamento degli spread rimasti relativamente sotto pressione anche nel mese di marzo. Gli spread sui titoli governativi a 10 anni di Francia e Italia vs Germania si sono assestati a circa quota 64 bps e 200 bps rispettivamente.

Sul fronte macro-economico i recenti dati confermano un percorso di miglioramento della crescita, malgrado il mercato sia ancora contraddistinto, in alcune fasi, da elevata volatilità. Nel medio periodo, come spesso citato, occorre monitorare le indicazioni provenienti dall'andamento degli utili aziendali che sembrano delineare un percorso di crescita.

Il presente documento è destinato esclusivamente al soggetto destinatario ed ha quale unico scopo quello di illustrare dati e/o pensieri ritenuti degni di nota. Pertanto tale documento ha finalità esclusivamente informative, e non può essere in alcun modo inteso o interpretato quale offerta, invito, consiglio, suggerimento o indicazione di investimento. Inoltre, anche se la SGR intraprende ogni ragionevole sforzo per ottenere informazioni da fonti ritenute affidabili, la SGR non assicura in alcun modo che le informazioni, i dati, le notizie, o le opinioni contenute nel materiale siano esatte, affidabili o complete. Inoltre, la SGR non può essere ritenuta responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BENCHMARK DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OICR DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

Volterra Dinamico

Report Mensile

31 marzo 2017

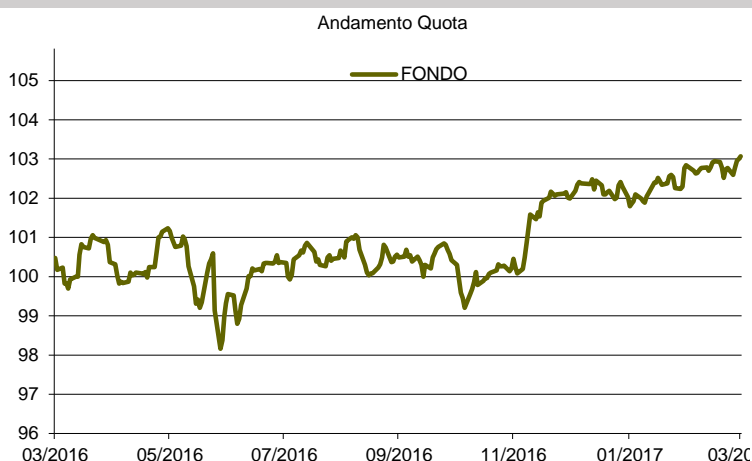
IL FONDO

Cat. Assogestioni Flessibile
 ISIN al portatore IT0004412471
 Data di avvio 16.02.2009
 Indicatore Sintetico di Rischio 3
 Area geografica Europa, Nord America, Pacifico

Commissioni:
 - di gestione 1,30%
 - di sottoscrizione 1,50%
 - di incentivo SI

Patrimonio Netto in milioni di € 16
 Valore quota in € 5,811
 Volatilità target 4,00%

Benchmark Non Previsto



Performances & Indicatori di rischio

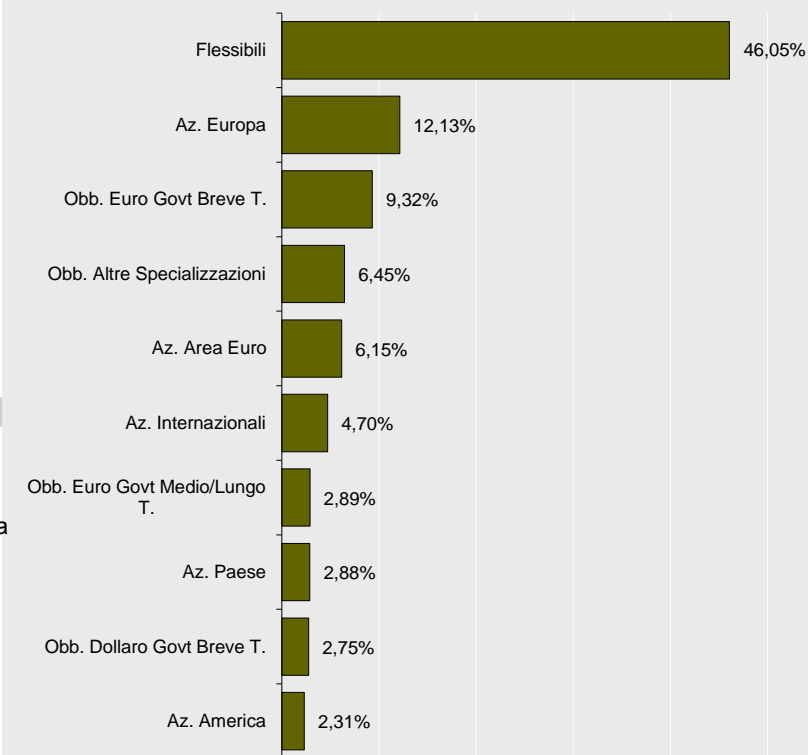
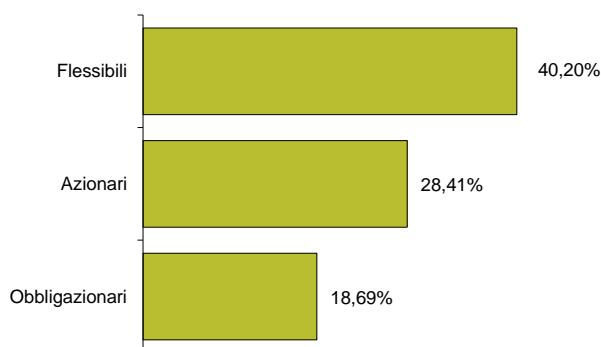
Performance	Fondo	Fideuram	Benchmark	Perf. Annuale	Fondo	Fideuram	Benchmark	Indicatori di rischio	Fondo	Benchmark
inizio anno	1,06%	1,25%	n.d.	2016	-1,52%	0,94%	n.d.	Standard Dev.	2,32%	-
1 mese	0,76%	0,67%	n.d.	2015	4,09%	1,64%	n.d.	Sharpe	1,954	-
3 mesi	1,06%	1,25%	n.d.	2014	3,14%	3,48%	n.d.	Tracking Error	-	-
6 mesi	2,58%	2,83%	n.d.	2013	4,83%	6,08%	n.d.	Inf. Ratio	-	-
1 anno	2,60%	4,34%	n.d.	2012	5,99%	7,77%	n.d.	Sortino	3,066	-
2 anni	-0,87%	-0,37%	n.d.	2011	-5,86%	-5,74%	n.d.	VaR (*)	-0,26%	-
3 anni	6,36%	5,70%	n.d.							

(*) holding period 1 giorno, i.c. 95%

I dati relativi agli Indicatori di Rischio sono calcolati da inizio anno

Asset Allocation in Fondi

Principali Categorie Assogestioni in Portafoglio



Principali fondi comuni in Portafoglio

- Ishares Eurostoxx 50
- Exane Sectorial Long/Short Equ
- Henderson Hf Pan European Alpha Plus Cla
- Generali Investments Sicav-Sho
- Dws Invest Top Euroland
- Gartmore - Uk Abs Class I Eur
- Gestielle Obbligazionario Corporate
- Allianz Discovery Europe Strat
- Bny Mellon Absolute Return Equ
- Blackrock Strategic Funds - Eu

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BENEFICIARI DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OGGETTI DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

LEGENDA

Criteria Morgan Stanley di classificazione dei settori

MACROSETTORI	MICROSETTORI	SUB-MICROSETTORI	
ENERGY	Energy	• Energy Equipment & Services	Oil, Gas & Consumable Fuels
MATERIALS	Materials	• Chemicals	• Construction Materials
		• Metals & Mining	• Paper & Forest Products
INDUSTRIALS	Capital Goods	• Aerospace & Defense	• Building Products
		• Electrical Equipment	• Industrial Conglomerates
	Commercial Services & Supplies	• Trading Companies & Distributors	• Construction & Engineering
	Transportation	• Commercial Services & Supplies	• Machinery
CONSUMER DISCRETIONARY	Automobiles & Components	• Air Freight & Logistics	• Airlines
	Consumer Durables & Apparel	• Road & Rail	• Marine
	Consumer Services	• Automobiles	• Transportation Infrastructure
	Media	• Household Durables	• Leisure Equipment & Products
	Retailing	• Textiles, Apparel & Luxury Goods	• Diversified Consumer Services
CONSUMER STAPLES	Food & Staples Retailing	• Hotels Restaurants & Leisure	• Diversified Consumer Services
	Food Beverage & Tobacco	• Media	
	Household & Personal Products	• Distributors	• Internet & Catalog Retail
		• Specialty Retail	• Multiline Retail
HEALTH CARE	Health Care Equipment & Services	• Food & Staples Retailing	
	Pharmaceuticals	• Beverages	• Food Products
	Biotechnology & Life Sci	• Household Products	• Tobacco
FINANCIALS	Banks	• Health Care Equipment & Supplies	• Health Care Providers & Services
	Diversified Financials	• Biotechnology	• Health Care Technology
	Insurance	• Life Sciences Tools & Services	• Pharmaceuticals
	Real Estate	• Commercial Banks	• Thrifts & Mortgage Finance
INFORMATION TECHNOLOGY	Software & Services	• Capital Markets	• Consumer Finance
	Technology Hardware & Equipment	• Insurance	• Diversified Financial Services
	Semiconductors & Semiconductor Equipment	• Real Estate	• Real Estate Management & Development
TELECOMMUNICATION SERVICES	Telecommunication Services	• Real Estate Investment Trusts - Reits	
UTILITIES	Utilities	• Internet Software & Services	• It Services
		• Electronic Equipment & Instruments	• Software
		• Office Electronics	• Communications Equipment
		• Semiconductors & Semiconductor Equipment	• Semiconductors Equipment & Products
		• Diversified Telecommunication Services	• Wireless Telecommunication Services
		• Electric Utilities	• Gas Utilities
		• Water Utilities	• Multi-Utilities
			• Independent Power Producers & Energy Tra

PRINCIPALI VALUTE ESTERE

 ARS - Peso argentino	 HUF - Fiorino ungherese	 PEN - Nuevo Sol peruviano
 AUD - Dollaro australiano	 IDR - Rupia indonesiana	 PHP - Peso filippino
 BRL - Real brasiliano	 ILS - Nuovo Shekel israeliano	 PKR - Rupia Pakistan
 CAD - Dollaro canadese	 INR - Rupia indiana	 PLN - Zloty polacco
 CHF - Franco svizzero	 JOD - Dinaro Giordania	 RUB - Rublo russo
 CLP - Peso cileno	 JPY - Yen giapponese	 SEK - Corona svedese
 COP - Peso colombiano	 KRW - Won sudcoreano	 SGD - Dollaro Singapore
 CZK - Corona slovacca	 MAD - Dhiram marocchino	 THB - Baht thailandese
 DKK - Corona danese	 MXN - Peso messicano	 TRY - Nuova Lira turca
 EGP - Sterlina egiziana	 MYR - Ringgit malese	 TWD - Nuovo dollaro di Taiwan
 GBP - Sterlina inglese	 NOK - Corona norvegese	 USD - Dollaro americano
 HKD - Dollaro Hong Kong	 NZD - Dollaro neozelandese	 ZAR - Rand sudafricano



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

LEGENDA

Standard Deviation

Definita anche "scarto quadratico medio" fornisce una misura della dispersione della variabile intorno al suo valore medio.

È l'indice di variabilità o volatilità più usato ed è preferito alla varianza (media dei quadrati degli scarti dei valori osservati dalla loro media aritmetica), della quale è la radice quadrata, perchè espresso nella stessa unità di misura della variabile.

Sharpe Ratio

Rappresenta una misura di rendimento corretto per il rischio basato sul confronto del "maggior rendimento" (excess return) del fondo rispetto al rendimento di un'attività senza rischio. Il metodo confronta l'investimento analizzato con quello tradizionale a rischio minimo (Bot). Più l'indice è elevato, più alto è il "valore aggiunto" del gestore finanziario.

L'Indice di Sharpe si fonda sul presupposto che si possa separare il problema della scelta del fondo a maggior performance sul mercato da quello relativo alla propensione al rischio dell'investitore.

Tracking Error

È la misura della volatilità della differenza tra il rendimento (il cosiddetto extra-rendimento) di un fondo e quella del benchmark e/o indice di riferimento del mercato in cui investe. E' più corretto utilizzare il termine TEV - Track Error Volatility.

Più la volatilità del track error è elevata, più l'andamento dell'attività o del portafoglio oggetto di studio si differenzia da quella del benchmark.

La Track Error Volatility si calcola come deviazione standard (scarto quadratico medio) della serie storica dei differenziali di rendimento del fondo rispetto al benchmark, scelti un determinato orizzonte temporale ed una determinata frequenza del rendimento (settimanale, mensile).

Information Ratio

È pari al rapporto tra il differenziale fra rendimento del fondo e del portafoglio di riferimento (benchmark) ed il tracking Error.

È un indicatore del valore aggiunto dal gestore del fondo rispetto ad una gestione passiva. In pratica si valuta la "bontà" dell'asset allocation strategica del fondo rispetto alla composizione del benchmark scelto. Un Information ratio positivo indica una gestione attiva "efficiente".

Indice di Sortino

Rappresenta un indicatore corretto di rischio molto simile a quello di Sharpe dal quale si differenzia, però, per la sostituzione della deviazione standard di maggior ritorno (excess return) con la nozione di Downside Risk (considera unicamente la volatilità al ribasso, ignorando quella al rialzo), rispetto al ritorno di un'attività senza rischio come ad es. i Bot. Viene utilizzato solo a complemento all'indice di Sharpe che rimane il più utilizzato tra gli analisti finanziari.

VaR

Acronimo di Value at Risk. Tecnica statistica basata sull'analisi dell'andamento dei prezzi storici e della volatilità.

Il Value at Risk (VaR) è una misura statistica delle possibili perdite in cui può incorrere il nostro portafoglio da oggi fino ad un orizzonte temporale prestabilito.

Più correttamente, fissata una probabilità "A" (equivalentemente ad un grado di confidenza "1-a") e un orizzonte temporale "H", il VaR fornisce una misura della perdita massima del portafoglio da oggi a "H", a quel grado di confidenza.

In altre parole, ci si aspetta che il nostro portafoglio subisca perdite superiori a VaR nel "A"% dei casi.

Fissato ad esempio "A" pari allo 0.01 (1-"A" =99%) e "H" pari a 1 giorno; se VaR è pari a 1000 Euro, ci si aspetta che la perdita da oggi a domani possa superare 1000 Euro solo con una probabilità del 1%.

